

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 14 ottobre 2014, n. 660

Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

OGGETTO: Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 45 e ss., Titolo IV, Capo III, Sezione IV;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

DATO ATTO della nota n. 30248 del 31/12/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ove sono indicati, tra l'altro, i requisiti di adeguatezza strutturale ed operativa dell'Autorità di Audit;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 sulle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*;

VISTO il documento "Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" e il particolare l'allegato III *Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020*, predisposti dal MISE-DPS in accordo con le Amministrazioni Centrali, le Regioni e il partenariato economico e sociale, approvati dal CIPE e trasmessi alla Commissione europea in data 22 aprile 2014;

VISTA la DGR della Regione Lazio n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto «Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020»;

RITENUTO NECESSARIO assicurare per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 stabilità e flessibilità organizzativa delle Autorità in oggetto, come anche indicato nella nota n. 30248 del 31/12/2014 del Ministro dell'Economia e Finanze, al fine di cogliere le opportunità offerte dai finanziamenti comunitari, migliorando i progressi di pianificazione, gestione e controllo attraverso il rafforzamento del sistema di *governance* dei nuovi programmi, nonché garantire che il processo di transizione verso la nuova programmazione non pregiudichi la continuità funzionale nella gestione e controllo dei Programmi Operativi 2014 – 2020;

VISTA altresì l'indicazione della nota n. 30248 del 31/12/2014 del Ministro dell'Economia e Finanze, in base alla quale in presenza di programmi superiori a 250 milioni di euro le Autorità di Audit possono appartenere alle medesime Amministrazioni titolari della gestione soltanto se rispondenti, a giudizio della Commissione europea, ai requisiti di adeguatezza strutturale ed operativo nonché di indipendenza gerarchica e funzionale rispetto ai centri di gestione, e che

in questo caso l'autonomia operativa e l'indipendenza di giudizio dell'Autorità di Audit debba essere assicurata sia con riferimento alla struttura organizzativa sia in riferimento alla sua collocazione organizzativa;

TENUTO CONTO che, date le modalità di attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), compatibilmente con il quadro comunitario di riferimento e secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di gestione è stata designata secondo quanto indicato al capitolo 15/1/1 "Autorità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR- Lazio);

RAVVISATA la necessità di individuare:

- una unica Autorità di Audit per il FESR Lazio 2014-2020 e per il FSE Lazio 2014-2020;
- una unica Autorità di Certificazione per il FESR Lazio 2014-2020 e per il FSE Lazio 2014-2020;
- una Autorità di gestione per il FESR Lazio 2014-2020;
- una Autorità di gestione per il FSE Lazio 2014-2020;

RITENUTO NECESSARIO individuare l'Autorità di Audit in una struttura collocata in una posizione di diretto riporto all'Organo di vertice dell'Amministrazione, che ne assicuri l'indipendenza gerarchico-funzionale, nonché finanziaria e strumentale, rispetto alle Autorità di gestione e certificazione delle spese, in ottemperanza ai requisiti richiesti dall'art. 123 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dal Manuale del Ministero dell'Economia e Finanze "Programmazione 2014-2020 – requisiti delle Autorità di Audit" ;

RAVVISATA altresì la necessità di assicurare continuità amministrativa e gestionale attraverso l'individuazione delle Autorità nelle stesse strutture amministrative gestionali, di certificazione e di Audit che svolgono le medesime funzioni per l'attuale programmazione comunitaria 2007-2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO e fatto salvo l'espletamento delle ulteriori procedure nazionali ed europee relative alla designazione delle Autorità in oggetto,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di designare le seguenti Autorità per la Programmazione unionale 2014-2020:

- Autorità di Audit 2014-2020:
Autorità d'Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea presso il Segretariato Generale della Giunta della Regione Lazio;
- Autorità di Certificazione Fondi FESR e FSE 2014-2020:
Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- Autorità di Gestione FSE 2014-2020:
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio;
- Autorità di Gestione FESR 2014-2020:
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Con riferimento all'Autorità di Audit, la designazione oggetto delle presente Delibera si intenderà perfezionata a seguito di esito positivo del parere dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di Audit, come previsto dall'allegato III dell'Accordo di Partenariato succitato.

Con riferimento all'Autorità di Certificazione e alle Autorità di Gestione del FSE e del FESR, la designazione oggetto delle presente Delibera si intenderà perfezionata a seguito di esito positivo del parere dell'Autorità di Audit, come previsto dalla procedura indicata dall'art. 124, paragrafo 2, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet <http://www.regione.lazio.it>.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità